

DANIELA DE BLASIO

MILANO
sport@unita.it

Tutto esaurito. E in sole 24 ore. Che non è il nome di un giornale, ma il tempo impiegato in Germania dai fan di Luca Toni per prendere d'assalto, qualche settimana fa, il suo calendario, offerto da «Bild.de», la versione on line del popolare quotidiano tedesco. Il centravanti della Nazionale campione del mondo, da due stagioni attaccante del Bayern Monaco, ha conquistato la Germania e sembra non risentire delle recenti critiche di Beckenbauer, presidente del club. Sportivo dal viso cordiale e dal cognome facile. Calciatore da «esportazione», bello e accessibile. Diverso da David Beckham, patinato e inavvicinabile.

Non a caso la sua solarità e la sua simpatia hanno convinto l'Emilia-Romagna ad «assumerlo» come testimonial del turismo regionale. Per Toni è facile: a Monaco si è perfettamente integrato, ma appena può torna nella sua Modena e quando deve viaggiare, rimanendo lontano dall'Italia, nella sua valigia non manca mai una «punta» di parmigiano-reggiano. Il volto dell'Emilia piace ai tedeschi ed è apprezzato dalle «Fraülein» che hanno trovato irresistibile il suo calendario.

Realizzato dall'Apt Servizi con il patrocinio dell'Enit, propone tra l'altro Toni in costume sulla spiaggia di Cervia circondato da belle ragazze, mentre fa il bagnino sul classico moscone rosso, in bici lungo le strade di Modena, accanto ad una «sfogliana» intento a preparare i tortellini, tra i suoi piatti preferiti.

L'altra sera Toni era a Milano, tra gli ospiti d'onore di una serata-evento organizzata da Apt. Durante l'evento l'azzurro è stato bendato e ha dovuto riconoscere, assaggiandone una fetta, un culatello vero da uno falso: ha fatto centro senza esitazioni, proprio come gli capita spesso in campo nella porta avversaria. In questa carrellata oc, non poteva mancare la sua clonazione: il comico tedesco Matze Knop, che lo imita, gli ha dedicato «Numero Uno», una hit che in Germania spopola nelle discoteche ed è cliccatissima su YouTube.

Scusi Toni, ma a lei piace?

«Mi fa sorridere. Chi l'ha fatto è stato bravo, anche se la musica è ripresa da un brano italiano. Diciamo che sono contento che una canzone che parla dell'Italia sia diventata un successo».

Evento

Metti una sera a cena con l'attaccante del Bayern che ha fatto un calendario per l'Apt Emilia-Romagna come «cuoco» e «bagnino»

L'impronta

Nella serata presenti anche Marco Simoncelli e Tomba che insieme all'ex viola hanno realizzato un calco di piadina per beneficenza

Cover

«Cannelloni, peperoni Luca Toni numero uno» il comico tedesco Knop ha inciso una hit da disco che spopola su Youtube

Ha già dimenticato le parole di Beckenbauer che l'ha definita il tipico attaccante italiano che vede solo se stesso?

«Con lui non ci sono problemi. Le critiche sono arrivate in Italia un po' ingigantite. E comunque se ad essere egoisti si fanno 50 gol in neanche 70 partite, allora vuol dire che essere egoisti fa bene».

Rassicuri i tifosi sulle sue condizioni dopo l'infortunio al tallone d'Achille.

«Qualche giorno di riposo e dovrei essere a posto».

Lei è il volto dell'Emilia Romagna in Germania. Cosa le piace della sua terra?

«Il modo di essere, il modo di vivere. La genuinità e la semplicità della gente. L'ospitalità con cui si è sempre accolti. Tutto, insomma».

E cosa le manca di più?

«La mia famiglia, gli amici. Mi manca l'Italia come Paese».

Le manca anche la serie A?

«Mi mancano alcune tensioni del campionato italiano che sono il brutto, ma anche il bello del nostro calcio».

Sbaglia chi parla di nostalgia?

«Il mio obiettivo è vincere. E poi ancora vincere. A Monaco sto bene e in ogni caso non credo che il Bayern mi lascerrebbe andare via».

Intanto il suo compagno Ribery le sta chiedendo informazioni sull'Italia.

«Sì, ma se fossi il presidente del Bayern, uno come lui farei di tutto per trattenerlo. È un giocatore eccezionale, nel giro di due o tre anni sarà il più grande. È normale che piaccia anche a tante squadre italiane». **È stato vicinissimo al Milan.**

Foto di Julian Hargreaves/Apt E. R.



Toni e la «sfogliana»: l'azzurro è nato a Pavullo il 26 maggio 1977

L'intervista a Luca Toni

Un emiliano in Bundesliga

«Mi manca la mia terra»

Il bomber azzurro fa il testimonial della regione Gol e tortellini tra Monaco e la sua Ghirlandina
«Siamo gente genuina, ma in Germania sto bene»